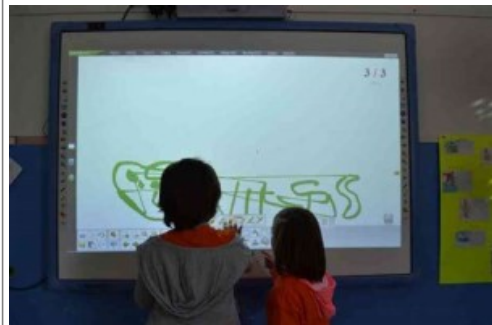


Articolo tratto dal numero n. 81 marzo 2018 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Tecnologie e didattica inclusiva

Vantaggi e punti di forza delle strategie d'insegnamento

Scuola & Tecnologia - di Rollo Tiziana



Il concetto d'Inclusione è regolamentato dalla Politica ma ricade direttamente sulle pratiche educative in continua evoluzione nei vari Paesi dell'Unione Europea.

La rappresentazione mentale di Inclusione mette in discussione e risalto le differenti prospettive e interpretazioni che il concetto ha nel panorama generale, attraverso documenti firmati da organizzazioni internazionali sin dai primi anni '90.

La valorizzazione delle differenze individuali identificate nella "Diversità" (Booth e Ainscow, 1998) permette di aggiungere ricchezza agli aspetti costitutivi di una scuola attenta allo scambio, attraverso i processi di insegnamento-apprendimento.

Il sistema Scuola ha necessità di garantire un controllo organizzativo dei processi per far fronte ad un approccio inclusivo che risulti soddisfacente e facilitante per ogni alunno a livello di comunicazione e di collaborazione con il proprio gruppo classe e con l'ambiente circostante.

La valorizzazione di ogni alunno deve favorire una fervida sinergia tra gli insegnanti di ogni disciplina (compreso quelli di sostegno), e nascere allo stesso tempo da essa, creando i presupposti per un'evoluzione metodologico-pedagogica progressiva.

Nelle strategie didattiche che si avvalgono dell'uso delle tecnologie **l'insegnante di sostegno è una risorsa**, perché coinvolge, in modo attivo, la classe e dà voce alle situazioni derivate da Bisogni Educativi e dai progetti di Vita degli alunni "speciali".

Tra le strumentazioni tecnologiche, la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), se bene utilizzata, sprona gli alunni alla partecipazione e metacognizione, per un'analisi dei processi di apprendimento, più che dei prodotti.

Le tecnologie in generale consentono, da un altro punto di vista, l'abbattimento di eventuali discriminazioni e differenze, concepite in senso negativo; esse godono di un forte potere attrattivo perché incentivano l'innovazione, la creatività e favoriscono l'attenzione.

L'alunno con disabilità, soprattutto, viene condotto nel processo di apprendimento verso l'uso di immagini, testi, video, mappe che promuovono le sue potenzialità e diminuiscono le difficoltà per tutti.

Il "gioco" in classe con la LIM è finalizzato al processo di socializzazione, all'aiuto reciproco, al rispetto dei rapporti con i docenti e i compagni, all'aumento della comunicazione.

L'approccio tecnologico facilita l'adattamento dei materiali didattici, per il potenziamento dei contenuti e delle abilità presenti nelle diverse discipline; si adottano strategie e azioni che contribuiscono concretamente al raggiungimento di un successo che si estende a tutta la classe.

Le tecnologie diventano così parte di un **ambiente di lavoro attivo**, fattivo, in cui ognuno è sempre più padrone del proprio percorso di crescita.

Riferimenti Bibliografici:

-Zambotti, F. (2009) "Didattica Inclusiva con la LIM. Strategie e Materiali per l'individualizzazione con la Lavagna Interattiva Multimediale". Trento: Edizione Erikson,.

-lanes, D. (2014). "L'Evoluzione dell'Insegnante di Sostegno. Verso una didattica Inclusiva". Trento: Edizione Centro Studi Erikson Spa.

-Medeghini, R, Fornasa, W. (2011). "L'Educazione Inclusiva. Culture e Pratiche nei contesti educativi e scolastici. Una prospettiva psicopedagogica". Milano: Franco Angeli.

Tiziana Rollo, Insegnante di Sostegno presso L'Istituto Paritario "Villa Flaminia" di Roma.